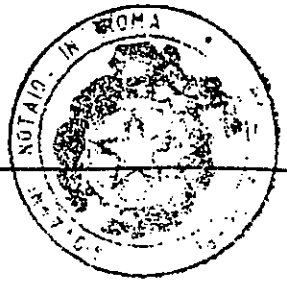
STAMPATI E COMUNICAZIONE COORDINATA

Stampati e comunicazione coordinata - Ideazione, progettazione e stampa materiale divulgativo del CIDE

	Euro	
folder istituzionale (30.000 copie)	30.000,00	
dépliant divulgativo (20.000 copie)	20.000,00	
TOTALE	**50.000,00**	
IVA 20%	**10.000,00**	**60.000,00**



LOCAZIONI E SERVIZI ACCESSORI
Impiego contributi 2002

Partecipazione alla manifestazione settoriale Compa (Bologna)

	Euro	
affitto spazio espositivo	3.000,00	
allestimento base	1.000,00	
tassa "nuovi espositori"	500,00	
tassa "diritto ente"	1.000,00	
allestimento personalizzato a cura del CIDE	2.200,00	
materiale divulgativo a cura del CIDE	1.500,00	
spese varie (segreteria, etc.)	800,00	
TOTALE	**10.000,00**	
IVA 20%	**2.000,00**	**12.000,00**

Partecipazione alla manifestazione settoriale Smau (Milano)

	Euro	
affitto spazio espositivo	3.000,00	
allestimento base	1.000,00	
tassa "nuovi espositori"	500,00	
tassa "diritto ente"	1.000,00	
allestimento personalizzato a cura del CIDE	2.200,00	
materiale divulgativo a cura del CIDE	1.500,00	
spese varie (segreteria, etc.)	800,00	
TOTALE	**10.000,00**	
IVA 20%	**2.000,00**	**12.000,00**

n.b.: calcoli effettuati in base al tariffario del Compa, unico noto alla data attuale, per uno spazio espositivo di 16 mq.

Partecipazione alla manifestazione settoriale Culturalia (Roma)

	Euro	
affitto spazio espositivo	3.000,00	
allestimento base	1.000,00	
tassa "nuovi espositori"	500,00	
tassa "diritto ente"	1.000,00	
allestimento personalizzato a cura del CIDE	2.200,00	
materiale divulgativo a cura del CIDE	1.500,00	
spese varie (segreteria, etc.)	800,00	
TOTALE	**10.000,00**	
IVA 20%	**2.000,00**	**12.000,00**

n.b.: calcoli effettuati in base al tariffario del Compa, unico noto alla data attuale, per uno spazio espositivo di 16 mq.

Affitto e allestimento informatico delle aule per i corsi di formazione

	Euro	
Affitto e allestimento informatico delle aule per i corsi di formazione	15.500,00	
TOTALE	**15.500,00**	
IVA 20%	**3.100,00**	**18.600,00**

TOTALE LOCAZIONI E SERVIZI ACCESSORI **54.600,00**

ALLEGATO 7

Curriculum vitae dell'Amministratore unico, prof. Carlo Curti Gialdino

CARLO CURTI GIALDINO

CURRICULUM VITAE

Nato a Roma il 21 agosto 1950. Coniugato, ha due figli.

Dopo la laurea con lode in diritto internazionale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma "La Sapienza" (1972) si è dedicato all'attività scientifica e didattica. Assistente ordinario di diritto internazionale pubblico e privato (dal 1975), è stato professore incaricato di diritto internazionale privato nella Facoltà di Scienze politiche dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli (1977-1987) e professore a contratto (azione Jean Monnet) di diritto processuale comunitario presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata (1994-2001). Ha insegnato, altresì, diritto comunitario della concorrenza (1977-1979) e diritto e politica ambientale comunitaria (1980-1987) presso la Scuola di perfezionamento in studi europei dell'Istituto "Alcide de Gasperi" di Roma, ove, dal 2000, è docente di relazioni esterne dell'Unione europea.

Professore a contratto di diritto internazionale presso la Facoltà di giurisprudenza della L.U.M. (Libera Università Mediterranea) «Jean Monnet», di Casamassima - Bari, (dal 1° novembre 2000). Nella medesima Facoltà ha tenuto il corso di diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (2000-2001) ed è, altresì, docente di diritto processuale comunitario (dal 2001).

Professore a contratto di diritto dell'Unione europea presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Teramo (dal 2001).

Ha svolto, inoltre, attività di docente: alla Scuola formazione dirigenti della Montedison (1976-1977); ai corsi di formazione alle carriere internazionali, ai corsi per la carriera diplomatica, ai corsi per operatore comunitario, nonché ai

corsi su questioni attuali dell'Unione europea, per conto del Ministero degli Affari esteri, destinati ai volontari diplomatici ed ai consiglieri di legazione, organizzati dalla sede centrale della SIOI (dal 1973); alla Scuola superiore della pubblica amministrazione (dal 1982); ai corsi per funzionari latino-americani del Patto andino organizzati dall'Istituto per l'attualità latino-americana (1981-1987), ai corsi di diritto comunitario organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura (dal 1987) e dalla Corte dei Conti italiana (dal 2000), ai corsi di diritto comunitario organizzati dagli Ordini degli Avvocati di Napoli, S. Maria Capua Vetere, Camerino, Pescara, Benevento, Palermo, Vicenza, Teramo, Nola e dall'Associazione nazionale forense di Cagliari. Direttore scientifico dei corsi di diritto comunitario per operatori giuridici organizzati, con il contributo della Commissione europea (Azione Schuman), dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari (2001-2002) e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Rimini (2002).

Parallelamente ha svolto una intensa attività professionale nel campo del diritto internazionale e del diritto comunitario per organismi internazionali e nazionali: esperto del Consiglio d'Europa per il diritto internazionale dell'ambiente (1974-1975), consulente della Coldiretti per la normativa sull'etichettatura dei prodotti alimentari (1975-1978), consulente dell'Ufficio legislativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura per il diritto internazionale delle acque (1973-1982), esperto del Comitato parlamentare di studio sul problema delle acque in Italia (1974-1976), membro del gruppo di lavoro Enlex (Environmental legislation) del Centro elettronico di documentazione della Corte suprema di Cassazione (1979-1989), membro del Comitato ministeriale di studio per la cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale (1981-1982), esperto giuridico per diversi ministeri (Industria, Trasporti, Ambiente, Giustizia) in vari negoziati comunitari (1978-1982), membro della delegazione italiana alla Conferenza diplomatica per la revisione della Convenzione sul brevetto europeo (2000), membro del Comitato «Diritto dei brevetti» dell'Organizzazione europea dei brevetti di Monaco (2001).

Dall'ottobre 1982 all'aprile 2000 è stato referendario della Corte di giustizia delle Comunità europee in Lussemburgo ed in tale qualità ha diretto il Gabinetto di G. Federico Mancini, avvocato generale dal 1982 al 1988 e giudice dal 1988 al 1999.

E' stato consulente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e di vigilanza sull'Unità nazionale Europol (XIII legislatura - dal 1° maggio 2000 al 30 maggio 2001); consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II governo Amato (dal 15 giugno 2000 al 10 giugno 2001); Capo di Gabinetto del Ministro per le pari opportunità nel II governo Berlusconi (dall'11 giugno al 14 ottobre 2001).

Consigliere giuridico del Ministro per le politiche comunitarie nel II governo Berlusconi (dal 15 ottobre 2001).

Componente della Commissione per l'assistenza tecnica alle Regioni Ob. 1, istituita dal Ministro per le politiche comunitarie (dal 2001).

Componente del Nucleo di valutazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della L. 144/1997 (dal 2001).

Componente, in rappresentanza del Ministro per le politiche comunitarie, del Comitato di coordinamento della Struttura di missione, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la trattazione di questioni non contenziose di particolare delicatezza e complessità aperte con la Commissione europea (dal 2001).

Capo del progetto Twinning Romania n. RO99/IB/FI/01 « Monitoring system for public procurement » (2001 – 2002).

Componente del Comitato tecnico dei progetti di gemellaggio in ambito PHARE presso il Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dal 2002).

E' stato direttore responsabile della *Rivista di diritto europeo,* periodico trimestrale edito dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. E' stato condirettore della collana "Diritto e politiche comunitarie" per l'editore Giuffré. Ha diretto (con L. Pelaggi) la ricerca di Confindustria "Europa e Lavoro" il cui I vol., *Le direttive comunitarie in materia sociale,* è stato pubblicato dal Mulino (Bologna 1999, p. 465).

Ha una vasta produzione scientifica. Oltre a numerosi saggi di diritto comunitario, diritto internazionale e diritto ambientale italiano e comparato, pubblicati nelle principali riviste italiane e straniere, ha redatto varie voci per l'*Enciclopedia del diritto* e l'*Enciclopedia giuridica Treccani* ed ha curato una raccolta di prassi internazionale (*Systematic Index of International Water Resources Treaties, Declarations, Acts and Cases by Basin,* FAO 1978, XVI-481). E' l'autore di un'ampia monografia e di una esaustiva raccolta di documenti sul Trattato di Maastricht, editi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (*Il Trattato di Maastricht sull'Unione europea. Genesi, struttura, contenuto, processo di ratifica*, Roma 1993, vol. I, pp. XXII-452, *Trattato CEE e Trattato di Maastricht sull'Unione europea. Testi coordinati e annotati*, Roma 1993, vol. II, pp. XIV-361). Inoltre ha pubblicato *Unione europea e trattati internazionali nelle riforme costituzionali della Bicamerale,* Milano, Giuffré, 1998, pp. XV-490 ed ha curato il *Codice costituzionale dell'Unione europea*, Napoli, Edizioni giuridiche Simone 2000, pp. 1168.

Membro corrispondente dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT), socio della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) e della Società italiana per il diritto internazionale (SIDI).

COORDINATE

Ufficio: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche comunitarie
Via del Giardino Theodoli, 66
00186 ROMA
Tel. 06/67795440/5454
Fax 06/67795161
e-mail c.curtigialdino@palazzochigi.it

Abitazione: Via Pieve di Cadore 30, 00135 Roma
Tel. + 39 + 06 3016584 - cell. + 39 + 329 4308679 - cell. + 39 + 338 9454033

Roma, 5 aprile 2002

Carlo Curtigialdino

Allegato 1

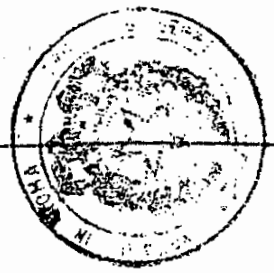
Regolamento interno del Comitato consultivo:

1. L'amministratore, l'assemblea ed i membri del GEIE, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, possono consultare il Comitato in ordine alla realizzazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 3 del contratto costitutivo, richiamato nelle premesse.
2. Possono essere nominati componenti del Comitato consultivo persone fisiche o morali (enti territoriali, enti pubblici, organizzazioni rappresentative di interessi economici o sociali, associazioni, società); le persone morali partecipano al Comitato in persona del legale rappresentante o di delegato.
3. I componenti del Comitato consultivo sono scelti in base a requisiti di rappresentatività o esperienza o autorevolezza o capacità in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del contratto costitutivo.
4. I componenti del Comitato consultivo sono nominati dall'Assemblea su proposta di uno dei membri o dell'Amministratore.
5. I componenti del Comitato consultivo sono nominati per un periodo di tre anni rinnovabili a decorrere dalla data della nomina.
6. Il Comitato consultivo nomina al proprio interno un componente con funzioni di Presidente, che resta in carica per la durata di un anno rinnovabile; il Presidente del Comitato consultivo non è un organo del GEIE né ha funzioni di rappresentanza alcuna.
7. I componenti del Comitato consultivo non ricevono alcuna remunerazione per l'attività da essi svolta; i costi di funzionamento del Comitato consultivo (sede, servizio di segreteria, costi di trasferimento) sono a carico del GEIE, che metterà a disposizione del Comitato stesso la sede per le riunioni ed il servizio di segreteria.
8. Gli atti del Comitato consultivo assumono la forma di pareri e di proposte scritti.
9. I pareri e le proposte del Comitato sono trasmessi all'amministratore, all'assemblea ed ai membri del GEIE, ancorché richiesti da uno solo di essi.
10. Per lo svolgimento dell'attività propositiva, il Comitato consultivo si riunisce dietro convocazione del Presidente; delle riunioni e delle eventuali proposte viene redatto sintetico verbale.

11. Qualora venga richiesto di rendere uno o più pareri, il Comitato consultivo si riunisce ad hoc e comunque in tempo utile per rendere il parere .
12. Il Comitato consultivo esprime pareri e proposte a maggioranza semplice.
13. I voti espressi dai componenti del comitato sono palesi e delle posizioni contrarie o delle astensioni è dato conto a verbale.
14. I pareri e le proposte del Comitato consultivo non hanno efficacia vincolante nei confronti dell'amministratore, dell'assemblea e dei membri del GEIE.
15. Il Presidente del Comitato consultivo può essere invitato dall'amministratore, dall'assemblea e dai membri del GEIE ad illustrare verbalmente i pareri e le proposte del Comitato.
16. Il Presidente del Comitato consultivo convoca le riunioni del Comitato in forma idonea allo scopo ed in tempo utile per la partecipazione di tutti i componenti.
17. Il Presidente del Comitato consultivo tiene a disposizione dell'amministratore, dell'assemblea e dei membri del GEIE il libro dei verbali delle riunioni del Comitato consultivo, l'elenco dei componenti del Comitato e tutti gli atti e la corrispondenza relativi al funzionamento del Comitato stesso.
18. Ferme restando le disposizioni del contratto costitutivo, le decisioni assunte dall'assemblea del GEIE, le disposizioni del presente regolamento, il Comitato consultivo ha capacità auto organizzativa al fine del miglior svolgimento delle attività.

ALLEGATO 8

Regolamento interno del Comitato consultivo



Allegato 1

Regolamento interno del Comitato consultivo:

1. L'amministratore, l'assemblea ed i membri del GEIE, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, possono consultare il Comitato in ordine alla realizzazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 3 del contratto costitutivo, richiamato nelle premesse.
2. Possono essere nominati componenti del Comitato consultivo persone fisiche o morali (enti territoriali, enti pubblici, organizzazioni rappresentative di interessi economici o sociali, associazioni, società); le persone morali partecipano al Comitato in persona del legale rappresentante o di delegato.
3. I componenti del Comitato consultivo sono scelti in base a requisiti di rappresentatività o esperienza o autorevolezza o capacità in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del contratto costitutivo.
4. I componenti del Comitato consultivo sono nominati dall'Assemblea su proposta di uno dei membri o dell'Amministratore.
5. I componenti del Comitato consultivo sono nominati per un periodo di tre anni rinnovabili a decorrere dalla data della nomina.
6. Il Comitato consultivo nomina al proprio interno un componente con funzioni di Presidente, che resta in carica per la durata di un anno rinnovabile; il Presidente del Comitato consultivo non è un organo del GEIE né ha funzioni di rappresentanza alcuna.
7. I componenti del Comitato consultivo non ricevono alcuna remunerazione per l'attività da essi svolta; i costi di funzionamento del Comitato consultivo (sede, servizio di segreteria, costi di trasferimento) sono a carico del GEIE, che metterà a disposizione del Comitato stesso la sede per le riunioni ed il servizio di segreteria.
8. Gli atti del Comitato consultivo assumono la forma di pareri e di proposte scritti.
9. I pareri e le proposte del Comitato sono trasmessi all'amministratore, all'assemblea ed ai membri del GEIE, ancorché richiesti da uno solo di essi.
10. Per lo svolgimento dell'attività propositiva, il Comitato consultivo si riunisce dietro convocazione del Presidente; delle riunioni e delle eventuali proposte viene redatto sintetico verbale.

11. Qualora venga richiesto di rendere uno o più pareri, il Comitato consultivo si riunisce ad hoc e comunque in tempo utile per rendere il parere .
12. Il Comitato consultivo esprime pareri e proposte a maggioranza semplice.
13. I voti espressi dai componenti del comitato sono palesi e delle posizioni contrarie o delle astensioni è dato conto a verbale.
14. I pareri e le proposte del Comitato consultivo non hanno efficacia vincolante nei confronti dell'amministratore, dell'assemblea e dei membri del GEIE.
15. Il Presidente del Comitato consultivo può essere invitato dall'amministratore, dall'assemblea e dai membri del GEIE ad illustrare verbalmente i pareri e le proposte del Comitato.
16. Il Presidente del Comitato consultivo convoca le riunioni del Comitato in forma idonea allo scopo ed in tempo utile per la partecipazione di tutti i componenti.
17. Il Presidente del Comitato consultivo tiene a disposizione dell'amministratore, dell'assemblea e dei membri del GEIE il libro dei verbali delle riunioni del Comitato consultivo, l'elenco dei componenti del Comitato e tutti gli atti e la corrispondenza relativi al funzionamento del Comitato stesso.
18. Ferme restando le disposizioni del contratto costitutivo, le decisioni assunte dall'assemblea del GEIE, le disposizioni del presente regolamento, il Comitato consultivo ha capacità auto organizzativa al fine del miglior svolgimento delle attività.